



**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato delle Autonomie**  
**Locali e della Funzione Pubblica**  
**Autonomie Locali**

Servizio 2° "Assetto organizzativo  
e funzionale degli enti locali"

Prot. 13071

Palermo, li 26.08.2015

Resp.le del procedimento: Dr. Bernardo Campo, tel:091.7074164; Fax:091.7074346; email:[autonomielocali.servizio2@regione.sicilia.it](mailto:autonomielocali.servizio2@regione.sicilia.it)

**OGGETTO:** Art. 6, comma 8 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Misure per far fronte alla collocazione in disponibilità del personale dipendente degli enti locali i quali, entro il 30 giugno 2015, abbiano accertato e dichiarato la condizione di dissesto per l'esercizio finanziario 2014. Disposizioni attuative.

allegati n.

**CIRCOLARE N. 9 DEL 26 AGO. 2015**

- Ai Legali Rappresentanti degli Enti locali della Sicilia  
LORO SEDI
- Alle Associazioni rappresentative delle Autonomie locali della Sicilia  
ANCI  
URPS  
ASACEL  
ASAEL  
Lega delle Autonomie  
LORO SEDI
- e, p.c. Alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali  
c/o Ministero degli Interni  
Piazza del Viminale, 1  
00184 - ROMA
- Al Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale  
Via Notarbartolo, 17  
90100 - PALERMO

Come è noto alle SS.LL., con l'art. 6, comma 8 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, è stata emanata una apposita disposizione in favore degli enti locali i quali, entro il 30

giugno 2015, abbiano accertato e dichiarato la condizione di dissesto per l'esercizio finanziario 2014.

Tale proposizione normativa, riferita alle previsioni di cui all'art. 259, comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i. (TUEL), ha inteso regolare, in Sicilia, la finalità dichiarativa del legislatore nazionale in tema di copertura di posti negli enti locali dissestati in aggiunta a quelli di cui alla dotazione organica rideterminata, prevedendo con un apposito stanziamento, in favore di tali enti, il riassorbimento dei relativi dipendenti *"per far fronte alla collocazione in disponibilità"* del personale eccedente comunque in servizio in sovrannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica dell'ente locale.

In ordine all'applicazione della suddetta disposizione, l'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana, in riscontro alla nota n. 9835/Serv.2-AA.LL. del 22.06.2015, con apposito parere n. 17759/76.15.11-Pos.Coll. e Coord. n. 6, emesso in data 30.07.2015, si è espresso, con riferimento alle osservazioni poste dallo scrivente Dipartimento regionale delle Autonomie locali, nel senso che *"...appare chiaro l'intento derogatorio del legislatore siciliano che ha manifestato la volontà di porre a carico del Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 gli oneri "per integrare le piante organiche rideterminate, ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014", individuando altresì i destinatari della norma, gli esercizi finanziari di riferimento e la misura della relativa copertura finanziaria"*.

Al riguardo, appare utile evidenziare che l'autorizzazione di spesa prevista nell'ambito della norma di che trattasi è stata determinata nella misura di 2 milioni di euro annui, con oneri a carico delle assegnazioni regionali per i comuni, per il triennio 2015-2017. Tuttavia, occorre sottolineare che con legge di bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2015 la disponibilità finanziaria effettiva per gli adempimenti previsti dalla norma in oggetto, per quanto applicabile a seguito della sopra accennata attività interpretativa, risulta limitata alle sole attività afferenti l'esercizio in corso.

La portata autorizzativa della legge di bilancio della Regione Siciliana, infatti, non può che definire, anche in deroga, l'ambito di applicabilità finanziaria dell'art. 6, comma 8, della legge della legge regionale 7 maggio 2015, ancorché lo stesso ne disponga il riferimento temporale afferente gli esercizi finanziari 2015-2017.

Per quanto sopra, risulta di tutta evidenza che, stante la rilevanza dell'argomento trattato, per il carattere che lo stesso riveste anche in ordine alle possibili successive refluenze finanziarie, le direttive impartite con la presente Circolare devono intendersi riferite al solo esercizio finanziario 2015, con riserva, da parte di questa Amministrazione di poter disporre eventuali ulteriori diverse istruzioni per gli esercizi finanziari 2016 e 2017.

Tutto ciò premesso, per l'attuazione della norma in oggetto, si invitano gli enti locali interessati ad integrare, con il proprio personale eccedente comunque in servizio in sovrannumero, i posti delle piante organiche rideterminate *"per far fronte alla collocazione in*

*disponibilità*" prevista dall'art. 6, comma 8 della legge della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, a voler trasmettere apposita istanza, **entro la data del 30 ottobre 2015**, - pena decadenza del diritto all'assegnazione delle somme - allegando la seguente documentazione:

- ✓ copia della deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario prevista dall'art. 246, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, ove adottata dal consiglio dell'ente locale entro il 30 giugno 2015, dalla quale si evinca, chiaramente, che l'Ente abbia "*accertato e dichiarato la condizione di dissesto per l'esercizio finanziario 2014*";
- ✓ una relazione del responsabile dei servizi del personale dell'ente locale dalla quale si evinca la procedura amministrativa seguita per l'applicazione, ai dipendenti dichiarati in eccedenza ai sensi dell'art. 259, comma 6 del TUEL, delle vigenti disposizioni previste dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, così come integrate dai contratti collettivi di lavoro, in tema di eccedenze di personale e di mobilità collettiva o individuale (art. 260, comma 1 del TUEL);
- ✓ copia del provvedimento amministrativo con il quale l'ente locale dichiara di voler avvalersi, in luogo della collocazione in disponibilità di cui all'art. 33, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, della disposizione di cui all'art. 6, comma 8 della legge della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, per integrare i posti della pianta organica rideterminata con il personale dichiarato eccedente che non sia possibile impegnare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre amministrazioni nell'ambito regionale, ovvero che non abbia preso servizio presso una diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità;
- ✓ un report dettagliato di ogni singolo soggetto da utilizzare per integrare i posti della pianta organica rideterminata, con l'indicazione della misura dell'importo che, in analogia alla disposizione recata dall'art. 33, comma 8 del D.Lgs. n. 165/2001, potrà essere riconosciuto all'ente locale nella misura massima corrispondente allo stipendio lordo ed all'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, con l'aggiunta, ove spettante, dell'assegno per il nucleo familiare di cui all'art. 2 del D.L. 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153, atteso che gli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta al momento dell'emissione del provvedimento amministrativo di cui al punto precedente saranno corrisposti dall'amministrazione di appartenenza all'ente previdenziale di riferimento per tutto il periodo di utilizzo del suddetto personale.

Per quanto sopra, sulla base della trasmissione della suddetta documentazione, che potrà essere inviata con posta elettronica certificata all'indirizzo **departimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it**, lo scrivente Dipartimento provvederà a predisporre un apposito decreto di assegnazione delle somme richieste nell'ambito delle disponibilità dell'esercizio finanziario 2015. Qualora l'importo complessivo

delle richieste risulti maggiore dell'importo autorizzato ai sensi dell'art. 6, comma 8, della legge della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, il Dipartimento provvederà a predisporre, al riguardo, un apposito decreto di riparto per l'assegnazione proporzionale delle risorse disponibili.

La mancata trasmissione della documentazione richiesta entro il termine assegnato, nella forma sopra indicata, comporterà, per l'esercizio finanziario 2015, l'esclusione dal procedimento amministrativo di che trattasi.

Ogni eventuale ulteriore chiarimento sull'argomento trattato, potrà essere richiesto ai seguenti recapiti degli istruttori incaricati:

- per le province di CL, RG e TP – tel.:091.7074295 (e-mail: g.ardilio@regione.sicilia.it);
- per le province di EN, ME e PA – tel.:091.7074316 (e-mail: o.romano@regione.sicilia.it);
- per le province di AG, CT e SR – tel.:091.7074676 (e-mail: g.semilia@regione.sicilia.it).

Si resta in attesa di acquisire gli elementi necessari per la predisposizione degli atti preliminari richiesti dalla normativa in oggetto.

La presente Circolare sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ai fini della regolare diffusione alla platea dei soggetti destinatari, e sarà resa disponibile, per gli adempimenti di competenza degli enti interessati, sul sito internet dell'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica – Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Il Dirigente Generale  
Giuseppe Morale

Il Dirigente del Servizio  
V. Aurora Dioguardi

Il Funzionario Direttivo  
Bernardo Campo



L'Assessore  
Dott. Giovanni Pistorio